



Al Collegio dei Docenti
E, p.c. Al Consiglio d'istituto
Al Direttore Generale dell'USR
Agli Enti territoriali locali
Alla componente Genitori dell' I. S.
Al D.S.G.A.
All'albo della scuola e sul sito web

Oggetto: Atto di indirizzo (as 2023/2024) del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti, per definire e predisporre il Piano triennale dell'Offerta Formativa, relativo al triennio 2022 – 2025, ex art.1, comma 14, L. 107/2015.

PREMESSA

Non si possono dare degli indirizzi se prima non ci soffermiamo a riflettere, seppur a grandi linee, sulla nostra attuale società che soffre di inquietanti disorientamenti educativi e comunicativi ed, in particolare, le nuove disarmanti configurazioni dell'infanzia, della pre-adolescenza ed adolescenza, mostrano un vissuto immerso nella "foresta assorbente e divorante tecnologico-mediatica" ("*Andrea. Oltre il pantalone rosa*" – Teresa MANES), nei nuovi e preoccupanti conflitti bellici, in una contemporaneità che non ha uguali nel passato e che ridefiniscono **modelli comportamentali, percorsi cognitivi, espressioni di socialità divergenti in spazi critici e crisi del nostro quotidiano.**

Una storia difficile la nostra e spesso dolorosa, con i tragici episodi terroristici, nella quale vivere la transizione (ecologica, digitale, culturale) richiede connessione della comunità, co-responsabilità, esegesi (interpretazione degli eventi) e sintesi collettiva che si raggiungono **sdoganando l'individualismo**, estirpando l'ideologia del vittimismo e della recriminazione, **attivandosi in azioni concrete e vigorose!**

Viviamo, dunque, un'emergenza storica, determinata da inesistenti motivazioni e dogmi, ma da presenti e gravi disfunzioni emotive, strutturali e morali. Si stanno sgretolando, specie nei giovani (non solo nel I ciclo di istruzione), le funzioni umane più semplici dell'Uomo, che è portatore di uno stigma preciso ed imprescindibile che appartiene a tutto il genere umano.

L'azione della scuola, (insieme a tutto il collegio, al personale ATA e amministrativo, a tutta le rete istituzionale in rete con le altre agenzie educative del territorio, gli stakeholders) deve mirare alla **CURA VERSO LA "PERSONA"** (ata, docenti, alunni e comunità tutta), verso le eccellenze, **LA FORMAZIONE ALL'AVANGUARDIA** (Programma n. 7 del presente "Atto": "**FORMARSI PER-formare e ORIENTARE**") e la costruzione etica, ma deve rispondere anche alle disumane e violente sfide contemporanee, **per prevenire o tamponare**, le povertà educative, le diversabilità non assistite, le cause del disagio giovanile, del bullismo e non solo. E' necessario formare ed informare genitori ed alunni su disagi familiari, di genere, economici, patologie silenziose ed eclatanti, droga, fumo, alcool, migrazione, diversità, sessualità, addestramento di giovani alla criminalità fino all'eversione ed al fanatismo terroristico. Tale antropologia "diabolica" che sgozza la sacralità della vita, soverchia il debole e schiaccia la nobiltà dell'atto umano (che è quasi divino), merita un'attenta valutazione che, partendo dalla scuola, abbraccia tutto un sistema di risorse, forze e servizi sociali, per prevenire, opporsi e contrastare *au mal de siècle* ed indirizzare i giovani verso UN NUOVO UMANESIMO pulito, colto, solidale, onesto, dove TUTTI sono AL SERVIZIO DI TUTTI. **I tempi impongono un drastico cambiamento di rotta che deve partire proprio da NOI custodi del sistema educativo – sociale. Al fine di dare un segnale forte di rinnovamento verso un "Nuovo Umanesimo", che rispetti l'Uomo Planetario (Ernesto BALDUCCI) e lo orienti verso percorsi di vita più etici soffocati ma, come già detto, ...non estinti.**

Dunque, attraverso il PTOF ed i vari strumenti in nostro possesso, cerchiamo canali, metodi idonei, nuclei conoscitivi, lavorando in solidarietà ed in modo mirato. Lavoriamo tutti duro per un "sapere" forte ed un vivere, aderente al presente con una ermeneutica fertile di contenuti (letterari, scientifici, tecnici, linguistici, morali, etici, civili...) nella consapevolezza di essere **NOI** formatori di coscienze libere e critiche, in un paese libero, dinamico, ove non trovi posto l'arbitrio, la prepotenza, il "nanismo psico-sociale", procedendo verso un **umanesimo** più moderno, maturo, inclusivo, ricco di opportunità e di pace. Lo dobbiamo alle nuove generazioni ed a noi stessi!



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, per l'autonomia delle istituzioni scolastiche ed il DPR 275/1999, che la disciplina;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e sue integrazioni;

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTA la nota MIUR prot 17832 del 16 ottobre 2018;

CONSIDERATO

1. che le innovazioni introdotte dalla Legge sulla "buona scuola" mirano a consentire una più incisiva autonomia scolastica, in particolare nella definizione e attuazione del Piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi PTOF);
2. che tali novità, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo predispongano, che il collegio dei docenti elabori ed il consiglio di istituto approvi, entro il mese di ottobre, il PTOF per il triennio che abbraccia i seguenti anni: 2019-20/ 2020-21/ 2021-22;
3. che gli indirizzi del PTOF sono definiti dal Dirigente Scolastico, sulla base delle esigenze pedagogiche e gestionali della scuola, con la collaborazione dei soggetti istituzionali del territorio, valutando eventuali proposte delle rappresentanze sociali;
4. che il PTOF può essere riesaminato e revisionato annualmente entro ottobre;
5. che per concretare gli obiettivi previsti dal PTOF, la Scuola può avvalersi di un organico potenziato di docenti, al fine di sostenere eventuali attività da attuare;
6. che è fondamentale mettere a frutto le esigenze formative evidenziate a seguito della lettura comparata delle priorità e traguardi e di tutto il " Rapporto di Autovalutazione" (d'ora in poi RAV), nonché della lettura degli obiettivi prioritari del Piano di miglioramento (d'ora in poi Pdm) predisposto dalla Commissione RAV e dal dirigente scolastico sugli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;
7. che esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
8. che, una volta espletate le procedure, di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel Portale Unico dei dati della scuola e su Scuola in Chiaro;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle Associazioni dei genitori;

CONSIDERATE le proposte elaborate dal collegio, anche nelle sue articolazioni, dall'inizio dell'a.s. in corso, tenuto conto della necessità di aggiornare il PTOF per l'anno scolastico 23/24, già revisionato per il triennio 22/25;

CONSIDERATE le proposte elaborate dalla Commissione per la progettazione del PTOF(gruppoNIV-RAV- PDM);

TENUTO CONTO di quanto emerso negli incontri di staff;

VISTE le prime indicazioni funzionali all'atto di indirizzo date al Collegio dal Dirigente Scolastico nella sedute collegiali del 01 e 07/09/2023;

ACQUISITE LE proposte del Consiglio di Istituto;

VALUTATE le disponibilità dell'Ente Locale in ordine alle politiche formative;

CONSIDERATE le risultanze del RAV in tutte le sue parti e, in particolare, in quella relativa alla Sezione V;

VALUTATI gli impegni assunti nel PDM relativo al triennio 2019/2022

EMANA AL COLLEGIO DOCENTI IL SEGUENTE ATTO D'INDIRIZZO

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 3.7.2015, n. 107, il seguente Atto d'indirizzo, per la formulazione del PTOF, per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

L'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione che



devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente.

Il Piano sarà poi elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal presente Atto.

Il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio; il PTOF può essere rivisto annualmente, di norma, entro il mese di ottobre.

Il Piano è definitivamente approvato dal Consiglio d'istituto e pubblicato sito internet dell'istituto nonché sulle piattaforme ministeriali previste dalla legge.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento dovranno costituire parte integrante del Piano. Pertanto bisognerà:

1. **Adeguare il piano dell'offerta formativa prendendo atto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e dal conseguente piano di miglioramento (PDM)** (di cui all'art.6, comma 1, del D.P.R. 80 del 28.3.2013) **dovranno costituire parte integrante del PTOF;**
2. **Definire le attività del recupero ed il potenziamento del profitto, tenendo conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:**
 - a) Potenziare la didattica della linguistica italiana, della matematica ed in generale di tutte le discipline curriculari;
 - b) Articolare e proporre prove di problem solving e compiti autentici di realtà;
 - c) Migliorare il livello di ciascun allievo nella **competenza chiave di cittadinanza, trasversale** alle discipline, attraverso metodi didattici diretti, problematici e situazionali, tesi cioè a incrementare, sollecitare la capacità di comprensione della situazione problematica indicandone possibili piste risolutive; favorire approcci che facilitino la riflessione degli allievi su quanto posto in essere (competenze metacognitive) e non ultimo, sulla abilità di autovalutazione;
 - d) Proporre raccordi di pratiche ed attività negli ordini di scuola e tra plessi (primaria e secondaria di primo grado) orizzontali o verticali.
3. **Potenziare le attività relative all'Inclusione: sia quelle documentali-gestionali, con l'impiego del nuovo modello PEI (Infanzia, primaria e SSIG) e sia quelle sociali per le necessità degli alunni bisognosi ed in casi di pericolo e necessità in RETE con (l'Amministrazione comunale – Psicologo d'Istituto – ASL)**
4. **Formulare proposte del DS e/o dell'Istituto e accogliere pareri espressi dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle Associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano**
5. **Il rinnovato PTOF 2022/2025 dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015, in particolare:**
 - **commi 1-4 (finalità della Legge e compiti delle scuole)**
 - a) esprimere l'identità culturale e progettuale della scuola;
 - b) rispondere ai bisogni dell'utenza e del territorio;
 - c) ridurre lo scarto tra risultati attesi e quelli ottenuti;
 - d) promuovere il dialogo tra scuola e famiglia;
 - e) promuovere la collegialità con un insegnamento coordinato e condiviso all'interno dell'organizzazione scolastica;
 - f) definire percorsi formativi che permettano a tutti gli alunni il pieno sviluppo delle potenzialità.
 - g) organizzare percorsi didattici, come prevedono gli attuali ordinamenti, secondo modalità fondate su obiettivi formativi e competenze tenendo conto dei contenuti didattici espressi nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, improntati su criteri di efficacia anche con eventuali potenziamenti, da valutare in itinere;
 - h) contenere proposte per il triennio di riferimento da valutare annualmente ed eventualmente modificare tra settembre e gli inizi di ottobre.



Programma n. 7 (a.s. 2023/2024): “FORMARSI *PER-formare* e ORIENTARE” (PNRR–Agenda Sud–Linee guida per l’orientamento (D.M.328 del 22.12.2022)

Avendo in Premessa esplicitato e denunciato il problematico “presente” che viviamo nel mondo SCUOLA, si comprende meglio il perchè si avverta quest’anno, **l’urgente rinnovamento della formazione delle “guide” per i nostri bambini, alunni, studenti tutti, affinché possano trovare nei docenti i pilastri “orientanti” per costruire in modo più etico e vigoroso il loro e nostro futuro.**

Pertanto, dopo l’analisi dei bisogni, avendo già raccolto le espressioni (nei primi collegi di settembre) delle necessità formative e/o interessi educativi e/o curiosità culturali, verrà indicato il **piano di formazione del personale docente e ATA** che potrà essere realizzato alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili e in coerenza con quanto previsto dal RAV e dal PDM, anche on line e/o a distanza potenziando il sistema di formazione a cascata; pertanto il PTOF esplicherà il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i Servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente scolastico, ai sensi dell’art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi stessi.

La Formazione permanente del personale¹, che verrà attivata quest’anno, attingerà dai fondi **PNRR ED AGENDA SUD²** e dovrà vertere a **migliorare lo stile educativo del docente**, poiché dovrà essere maggiormente ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata con una continua capacità di osservazione.

Inoltre in attuazione alle **Linee guida per l’ORIENTAMENTO (D.M. 22 dicembre 2022 n. 328)** bisogna rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, agevolando una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti di studentesse e studenti, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell’insuccesso scolastico e di favorire l’accesso alle opportunità formative. A tal fine si organizzeranno attività **ORIENTATIVE** “da svolgere in orario curriculare o extracurriculare, anche valorizzando progetti sul tema dell’orientamento già in essere nell’istituzione scolastica” (ALL. B).

Si avvieranno percorsi formativi, anche organizzati in rete con la Rete d’Ambito 6 di Chieti, finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico - didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema. Occorrerà, pertanto, attivare politiche di dimensione longitudinali per **orientare la crescita professionale individuale** (di tutti docenti ed ATA). In quest’ottica si favorirà una reale valorizzazione del personale, ridefinendo il legame tra preparazione iniziale ed esigenze attuali, al fine di favorire un trasferimento di conoscenze e competenze d’avanguardia e per una scuola di qualità.

A tal fine si

- a) Realizzerà un articolato progetto, **focalizzato anche sul LLP³ e sul CLIL⁴**, che vuole porre l’istituto come polo sperimentale di formazione/informazione inclusivo ed a raggiera, nel contesto territoriale „vitale“ della città di Francavilla al Mare, al fine di individuare e salvaguardare studenti caratterizzati da particolari fragilità, insuccessi scolastici, invisibilità e devianze, attraverso un forte impatto apprenditivo ed attività “prassico-teorico” in campo. Si incentiveranno interventi di sostegno per prevenire e ridurre il fallimento formativo e promuovere l’accesso a nuove forme di competenze. Si utilizzeranno connessioni interattive e transdisciplinari, filtrando le esperienze in campo, con didattiche mirate e trasversali, armonizzando mente e cuore.
- b) Concretizzeranno collaborazioni fra Istituzioni locali, al fine di costituire un laboratorio permanente di formazione anche per prevenire violenza di genere, bullismo, spaccio di stupefacenti etc. ed incentivare l’osservatorio attivo per i casi a rischio (SSIG).

¹ Normativa di riferimento: Regolamento UE 1288/2013, Legge 107/2015, Costituzione italiana artt. 3, 30, 33, 34

² DM 176 del 30.08.2023 **AGENDA SUD**. Destinazione di risorse per interventi integrati di riduzione della dispersione scolastica nelle regioni del Mezzogiorno, nell’ambito della linea di investimento 1.4. “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica” di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU, del Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020, in attuazione del regolamento (UE) 2013/1303, e del Programma Nazionale “PN Scuola e competenze 2021-2027”, in attuazione del regolamento (UE) 2021/1060

³ <https://www.miur.gov.it/lifelong-learning-programme> Erasmus Plus è il programma dell’Unione europea per l’Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport per il periodo 2014-2020. Il nuovo programma mira a facilitare e promuovere le sinergie tra i vari progetti fino ad ora esistenti. Il programma, approvato con il Regolamento UE N 1288/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, combina e integra tutti i meccanismi di finanziamento attuati dall’UE fino al 2013

⁴ <https://www.miur.gov.it/clil1>. Il CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) è un approccio metodologico rivolto all’apprendimento integrato di competenze linguistico-comunicative e disciplinari in lingua straniera. I Decreti del presidente della repubblica 88 e 89 del 2010 disciplinano la normativa Il profilo del docente CLIL è caratterizzato: 1) dal possesso di competenze linguistico-comunicative nella lingua straniera veicolare di livello C1 e 2) da competenze metodologico-didattiche acquisite al termine di un corso di perfezionamento universitario di 20 CFU per i docenti in servizio.



c) Intensificheranno i rapporti con le famiglie, organizzando anche incontri di formazione (*parent training*) e magari istituendo un Comitato dei genitori; creando con loro un "contratto" d'alleanza, in sinergia, per gestire al meglio le debolezze, i bisogni e monitorare la formazione degli alunni.

• Programma n. 6 (2022/2023): "SOSTENIBILITA' ANTROPOLOGICA"

L'attenzione si incentrerà sul modello della sostenibilità a 360° oltre che in riferimento all'Agenda 2030 anche al progetto di più ampio respiro del **PROGETTO TRIENNALE PNRR**. Piano per la transizione ecologica e culturale delle scuole "RiGenerazione Scuola"⁵. L'azione di quest'anno sarà proiettata, in continuità con l'anno scorso, verso i principali obiettivi:

**INDIVIDUARE E SOSTENERE LE POVERTÀ EDUCATIVE E CULTURALI, RIDUCENDO LE DISUGUAGLIANZE,
FAVORIRE LA CONCESSIONE DI CITTÀ SOSTENIBILI: ARMONIA UOMO - AMBIENTE,
CONTRASTARE LA DISINFORMAZIONE E POTENZIARE CON VIGORE L'ISTRUZIONE DI BASE E LA CULTURA DI ALTO LIVELLO**

• Programma n.5 (2021/2022)

L'attenzione si è incentrata sul progetto piena funzionalità delle attività a supporto dell'emergenza COVID e della didattica, delle Funzioni Strumentali, delle figure con compiti organizzativo - didattici individuate dal Collegio, anche circa l'applicazione delle **Linee guida per la Didattica Digitale Integrata** nell'eventualità di interruzione della didattica in presenza ai fini dell'implementazione delle abilità e conoscenze nell'utilizzo delle piattaforme digitali, anche ai fini dello svolgimento con la modalità a distanza delle riunioni degli organi collegiali, assicurando piena validità alle stesse, completo esercizio della partecipazione e condivisione di tutti i soggetti coinvolti.

• Ai fini dello svolgimento di proficui rapporti scuola-famiglia anche nella modalità a distanza che, stante l'attuale situazione pandemica e le regole generali stabilite dal CTS, calate nella realtà scolastica attraverso il protocollo di sicurezza anti-contagio definito da ogni Istituzione scolastica, si suggerisce di evitare la programmazione di colloqui collettivi con i genitori, almeno per il primo periodo dell'anno scolastico. Si suggerisce inoltre di realizzare per quanto possibile i colloqui individuali in modalità telematica, potenziandone all'occorrenza la frequenza, anche impiegando le ore di ricevimento diversamente destinate ai colloqui collettivi, e valutandone la collocazione oraria in finestre di disponibilità compatibili con gli impegni lavorativi dei genitori.

• Programma n.4 (2020/2021)

L'attenzione si è incentrata sul progetto di ed civica che ha per slogan "*Michetti insieme: per un mondo migliore*". Attraverso l'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto si dovrà garantire nella fase della ripresa delle attività in presenza e nelle eventuali successive fasi determinate dall'evoluzione dell'andamento dell'epidemia COVID-19, per le quali si osserveranno le specifiche indicazioni che il CTS ha diramato, il pieno esercizio del diritto degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Per rispondere a queste finalità, il Collegio dei Docenti, unitamente agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo e ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF, **anche attraverso la costituzione di apposite commissioni di lavoro**, dovrà definire tempestivamente:

• ai fini del pieno **recupero degli apprendimenti del precedente anno scolastico**, all'integrazione dei contenuti e delle attività delle programmazioni didattiche dell'a.s. 2019/20 e alla predisposizione dei contenuti e delle attività delle programmazioni dell'a.s. 2020/21 nonché **all'integrazione dei criteri di valutazione**

• ai fini della definizione dei criteri per DDI nell'eventualità di interruzione della didattica in presenza ai fini dell'implementazione delle abilità e conoscenze nell'utilizzo delle piattaforme digitali, anche ai fini dello svolgimento con la modalità a distanza delle riunioni degli organi collegiali, assicurando piena validità alle stesse, completo esercizio della partecipazione e condivisione di tutti i soggetti coinvolti.

• Programma n.3 (2019/2020)

L'attenzione del lavoro dell'anno scolastico 2019_2020 si incentra sullo slogan "*adotta una nuova Raccomandazione*" per approfondire e porre l'accento su alcune delle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente, revisionate il 22 maggio 2018 dal Consiglio dell'Unione Europea, che sono 1. COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE; 2. MULTILINGUISTICA; 3. MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA; 4. DIGITALE; 5. PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE; 6. MATERIA DI CITTADINANZA; 7. IMPRENDITORIALE; 8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI.

Il concetto di competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti", in cui l'atteggiamento è definito quale "*disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni*" e si pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile, evidenziandone:

- la valorizzazione del ruolo strategico delle alte professionalità;
- una più forte interrelazione tra forme di apprendimento formale, non formale e informale;
- i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale;
- i valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro" (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla capacità di pensiero critico e alla resilienza;
- la familiarità ed un approccio disinvolto nei confronti del patrimonio culturale, nonché della sfera emotiva ed identitaria che è connotata al riconoscimento del concetto di "eredità" di un popolo o di una nazione.

Pertanto si troveranno stimoli e confronti culturali per approfondire le tematiche legate alla lotta contro la Mafia, alla legalità ed all'essere *cives*; si articoleranno input culturali in rete con la Prefettura di Chieti, l'Associazione LIBERA, l'ordine degli avvocati di Pescara ...

• Programma n. 2 (a.s. 2018-2019):

L'attenzione del lavoro dell'anno scolastico 2018_2019 si incentra sulle seguenti azioni: Azione 1) Incremento della conoscenza per l'attività finalizzata ai DSA ex L. 170) tenuto dagli esperti dell'AID (Associazione Italiana Dislessia); Azione 2) Comunicazione sul corretto uso della telefonia cellulare e dei videogiochi tenuto dai dott.ri Domenico e Luciano Barrillà (psicoterapeuti ed analisti); Azione 3) Realizzazione annuale di interventi preventivi con screening mirati per individuare alunni DSA e realizzazione di interventi mirati agli alunni con Bisogni educativi Speciali (diversamente abili, DSA, stranieri) prevenendo ed arginandone l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento, al fine di una maggiore inclusione e successo formativo, non trascurando le eccellenze. Azione 4) Schoolwide physical activity – Prevenzione dell'abuso di alcool e sostanze; prevenzione del disagio psicosociale in adolescenza ; Azione 5) incontri con psicopedagogisti e/o psicoterapeuti per controllare il comportamento deviato e deviante dal titolo "afferenze socio emotive: i cambiamenti in età pre ed adolescenziale"

• Programma n. 1 (a.s. 2017_2018):

L'attenzione del lavoro dell'anno scolastico 2017_2018 si sono incentrate sulle iniziative di promozione della salute a scuola attive nel territorio abruzzese. Tavole Rotonde sulla tutela della salute e della vita sana, sull'Educazione Alimentare

1. Offrire possibilità di praticare nell'extra curricolo e nel curricolo:
 - per quanto attiene i campionati studenteschi di matematica (giochi d'autunno promossi dalla Bocconi)
 - attività sportive,
 - di strumento musicale, di canto corale,
 - di studio delle lingue straniere con finalità certificative.
2. Migliorare il lavoro sull'orientamento in ingresso e in uscita.
3. Realizzare ex novo e rinnovare l'uso e la qualità dei laboratori esistenti in un'ottica di project work nel rilancio dell'Immagine dell'Istituto.
4. Intervenire in modo sistematico, energico e compatto contro la disaffezione allo studio e la possibile conseguente dispersione Scolastica.

⁵ Rigenerazione equo sostenibile dei territori, mobilità e coesione territoriale, transizione energetica, qualità della vita, economia circolare sono le cinque macroaree in cui si sviluppano le sue linee programmatiche. Pongono al centro la persona e mirano alla promozione di stili di vita sani, alla definizione di tempi di vita equilibrati, alla progettazione di condizioni di vita eque, alla promozione di azioni finalizzate allo sviluppo umano, alla formazione continua.

Rapporto Asvis (alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile) 2020. L'Italia e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.



In particolare, devono essere incluse le seguenti azioni (già previste anche per il P.T.O.F. 2019/2022) :

- a) attività in collaborazione con enti esterni;
- b) articolazione flessibile del gruppo classe, delle classi o sezioni;
- c) organizzazione di iniziative di recupero, sostegno e potenziamento;
- d) definizione delle attività facoltative ed opzionali;
- e) iniziative d'orientamento e continuità;
- f) introduzione delle nuove tecnologie;
- g) curriculum scolastico.

➤ **L 107/2015, commi 5 -7 e 14 (A. obiettivi formativi prioritari, B. fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, C. fabbisogno dell'organico dell'autonomia e D. potenziamento dell'offerta).**

A. Per gli **obiettivi formativi prioritari**, si terrà conto in particolare delle seguenti priorità, considerando anche i dati evidenziati dal Piano di miglioramento, relativo ai punti di criticità del Rapporto di Autovalutazione:

- a) privilegiare il recupero, consolidamento ed il potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, lingue straniere (inglese e francese) con l'appoggio di eventuali mediatori culturali, scambi culturali (anche per corrispondenze), Progetti Erasmus.
- b) potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziare le competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) potenziare le competenze di ricezione e produzione musicale, anche attraverso il canto corale, attività teatrale;
- e) privilegiare le discipline motorie e meditative per orientare comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano e morale anche riguardo al controllo del "sé";

B. Per ciò che concerne le **attrezzature ed infrastrutture materiali**, si dichiara che l'Istituto, grazie ai PON - FESR - Ambienti Digitali per la didattica integrata con gli Arredi Scolastici è stato dotato di ottima strumentazione. Lo scopo di questo triennio sarà quello di completare l'arredo di software ed hardware tecnologici e dotare di sistemi di rete e tecnologia funzionale al raggiungimento delle anzidette finalità con il **PNRR**;

C. Per ciò che concerne i **posti di organico, comuni e di sostegno**, il fabbisogno, per il triennio di riferimento, **in via ipotetica e sostanziale**, è così definito:

Nella scuola dell'infanzia sono presenti 18 docenti posto comune, 1 docente di potenziamento, 8 docenti di sostegno e 1 di RC

Nella scuola primaria sono presenti 47 docenti posto comune (compreso il potenziamento), 20 docenti di sostegno e 1 di RC

Nella scuola secondaria di I grado per le rispettive classi di concorso sono presenti i numeri seguenti di docenti:

A001 N. 1 docente

A022: n. 4 docenti;

A028 n. 4 docenti;

A030 n. 1 docenti;

AA25 n. 1 docente;

AB25 n. 1 docente + 1 potenziamento;

AC25 n. 4 h (+ 4);

A049 n. 1 docenti (+ 4 ore);

A060 n. 1 docente + 4 ore);

n. 1 docente di RC (11 ore);

11 + 9 ore di docenti di sostegno.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, sono previste figure di referenti di plesso e quelle di coordinatore di classe; è prevista l'istituzione di Dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di Istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Saranno altresì previste funzioni di commissioni.



Per ciò che concerne i **posti del personale amministrativo**, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

N. 1 DSGA;

N. 5 Assistenti tecnici amministrativi;

N. 20 Collaboratori scolastici;

Docenti utilizzati in amministrazione N° 2

D. Per ciò che concerne i posti per il **potenziamento dell'offerta formativa** il fabbisogno sarà definito in base a necessità gestionali, iniziative didattiche, di coordinamento, di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali contenute nel PTOF 2023/2024 ed, in previsione ipotetica, nel PTOF 2022/2025, entro un limite massimo di 8 unità: delle quali 1 docente per l'infanzia; 5 docenti per la primaria (almeno 1 con abilitazione per l'infanzia) e 1 docente per la secondaria di I grado: 1 docente di lingua inglese. Tale contingente, come da delibera del Collegio di docenti, verrà ribadita la necessità del posto di potenziamento all'infanzia in organico dell'autonomia, al momento dell'apertura istituzionale del portale SIDI.

➤ **commi 10 e 12 (formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente ed amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti)**

a) formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, da effettuare in ambito curricolare, ad opera dei presidi medici del territorio;

b) attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario di primo soccorso (BLS) nel numero di dodici ore durante l'anno scolastico, in accordo con l'RSPP e/o la Croce Rossa Italiana ed in orario non coincidente con quello di servizio;

➤ **commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere)**

a) si parteciperà al progetto regionale promosso dalla Commissione delle pari opportunità promosso per le scuole nel corrente anno scolastico ed, inoltre,

b) questa educazione verrà, comunque, sviluppata curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione.

➤ **comma 20 (Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria),**

a) utilizzo nell'ambito delle risorse di organico disponibili docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria, in possesso di competenze certificate,

b) nonché docenti abilitati all'insegnamento dell'inglese nella secondaria di I grado, in qualità di specialisti.

➤ **commi 56-61 (Piano Nazionale Scuola Digitale, Didattica Laboratoriale):**

a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti anche attraverso la collaborazione con associazioni, università, organismi del terzo settore e imprese;

b) potenziamento degli strumenti didattico-laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;

c) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi;

d) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e de materializzazione.

➤ **comma 124 (formazione in servizio docenti):**

a) Sviluppo dell'area formativa relativa alla progettazione di compiti autentici di realtà, alla predisposizione di rubriche valutative;

b) Formazione alla sicurezza (TU 81/2008) per lavoratori e corso di primo soccorso.



Il presente Atto di indirizzo non può trascendere inoltre da una specifica connotazione legata al **PNRR** di cui si delineano i principi costitutivi da porre ineludibilmente a fondamento del PTOF:

- accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali. È questo un obiettivo da perseguire sia sotto l'aspetto didattico e sia come investimento di risorse per completare la modernizzazione di tutti gli ambienti scolastici dotandoli di tecnologie e strumenti atti a trasformare gli spazi fisici, in laboratori altamente innovativi di formazione e di apprendimento di nuove competenze;
- garantire, con gli strumenti e le risorse a disposizione, una piena inclusione sociale, una sicura crescita termini di rendimento, un concreto contrasto dell'abbandono scolastico, un sistema diffuso di consulenza, orientamento e riorientamento attivo e professionale;
- contribuire attivamente alla creazione di una rete territoriale integrata per l'attivazione di un catalogo di corsi di formazione in tutte le discipline del curriculum scolastico e la realizzazione di una piattaforma sui contenuti dell'educazione digitale e di metodologie didattiche innovative ad uso di docenti, studenti e famiglie;
- garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie **STEM** (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multi-linguistiche con un pieno approccio interdisciplinare. L'obiettivo è far crescere una cultura scientifica e forma mentis necessarie per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale, prima ancora che vengano insegnate le discipline specifiche;
- determinare un sensibile incremento dell'offerta formativa, l'allungamento dell'orario scolastico, con il ripensamento dell'offerta formativa durante l'intera giornata e l'introduzione di attività volte a rafforzare le competenze trasversali di studentesse e studenti, favorendo il contrasto all'abbandono. L'apertura pomeridiana permette di rafforzare la funzione della scuola rispetto al territorio, promuovendo equità, inclusione, coesione sociale, creatività e innovazione.

5. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel PTOF 2022/2025.
6. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
7. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
8. Il PTOF 2022/2025 (in forma sostanziale) dovrà essere predisposto in linea al presente atto ed essere curati dalla Funzione Strumentale e a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio docenti, entro il prossimo, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del 24 ottobre 2023, che è fin d'ora fissata a tal fine.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Daniela BIANCO

Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3, D.Lgs. n. 39 del 1993